DAL MONDO

Ucraina venti di guerra tra Russia e Occidente

di **Nicole Giordano** · 25 gennaio 2022, 21:16

Nelle ultime ore diversi Paesi dell'Alleanza atlantica hanno fatto annunci in merito al dispiegamento di forze militari lungo il territorio dell'Ucraina orientale, come conseguenza della preponderante forza della Russia. Il segretario generale della NATO, Jens Stoltenberg, ha dichiarato "*Accolgo con favore gli alleati che contribuiscono con ulteriori forze alla NATO. La NATO continuerà ad adottare tutte le misure necessarie per proteggere e difendere tutti gli Alleati, anche rafforzando la parte orientale dell'Alleanza. Risponderemo sempre a qualsiasi deterioramento del nostro ambiente di sicurezza, anche rafforzando la nostra difesa collettiva*". Nonostante il dialogo e la cooperazione pacifica restano lo scopo principale da percorrere, nell'avanzare dell'ultime ore, anche l'ipotesi di una guerra non è lontana.

Nel vertice organizzato dal presidente Joe Biden, a cui hanno partecipato il Primo Ministro britannico Boris Johnson, il Presidente francese Emmanuel Macron, il Cancelliere tedesco Olaf Scholz, il Primo Ministro italiano Mario Draghi, il Presidente polacco Andrzej Duda, in rappresentanza della Presidenza dell'OSCE, il Presidente del Consiglio europeo Charles Michel e la Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, si è parlato sulla terribile crisi Ucraina. L'Alleanza sta attuando un duplice approccio nei confronti di Mosca: deterrenza e difesa, insieme al dialogo. Nell'incontro è stata sottolineata "l'esigenza di una risposta comune, capace di tenere aperto un canale di dialogo con la Russia per allentare le tensioni, chiarendo nel contempo le gravi conseguenze che un ulteriore deterioramento della situazione potrebbe comportare". La Nato compie un passo importante rafforzando il contingente nell'Europa dell'Est, andando contro la volontà russa, che come contropartita non ritirerà i suoi 100.000 soldati.

Il portavoce del Cremlino ha annunciato " La Russia non può ignorare l'attività della Nato" – e ha aggiunto – "E il rischio che le forze armate ucraine mettano in scena provocazioni nel Donbass ora è più alto". Intanto, delle fonti hanno fatto sapere che Vladimir Putin ha tenuto un incontro

telefonico con il leader cubano Miguel Diaz-Canel, in cui hanno discusso in merito "l'ulteriore coordinamento delle azioni dei due Paesi nell'arena internazionale". Russia e Cuba detengono una partnership strategica. L'Avana aveva anche riconosciuto la Crimea come parte del territorio russo.

In Europa, la Danimarca ha detto di aver mandato una nave da guerra nel mar Baltico e ha annunciato l'invio di quattro aerei F-16 in Lituania. Anche la Spagna è pronta ad inviare navi da guerra in Bulgaria, e la Francia è pronta ad inviare i soldati in Romania. L'Italia ha mostrato un atteggiamento prudente, perché è sia membro dell'Alleanza, però al contempo intrattiene buone relazioni di vicinato con Putin. La tensione sale e non sembra esserci una via di uscita diplomatica. La Russia non sembra intenzionata a fare un passo indietro perché le farebbe perdere credibilità a livello internazionale e non. Sembra che in queste fasi concitate, tutti i leader mondiali stiano chiamando dalla propria parte i diversi alleati per gli schieramenti.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/01/25/ucraina-venti-di-guerra-tra-russia-e-occidente/

© 2026 Istituzioni24